periodico studensco

SAI MARTA!

EDIZIONE STRAORDINARIA!!
del 14 MAGGIO 1987 —
A CURA
DEL LABORATORIO DI COMUNICAZIONI DI MASSA-DAMS

QUANDO I QUOTIDIANI CADONO IN TRAPPOLA

14-5-'87 CARLINO

Minacce elettorali del Fac

Con una telefonata alla redazione del «Carlino» e dell'Ansa poco dopo le 12 un uomo, che ha detto di parlare a nome del Fac (Fronte armato comunista), ha avvertito che «sono completamente inutili le campagne repressive e diffamatorie lanciate dallo Sato italiano perché non serviranno a spezzare la lotta armata dei proletari. Stiamo consolidando le nostre forze e presto — ha aggiunto — avrete nostre notizie. Colpiremo la fascia elettorale della borghesia italiana».

Il Fac annunciò la sua costituzione il 17 aprile del 1985 e da allora ha rivendicato diversi piccoli attentati incendiari compiuti a Bologna. In una telefonata all'Ansa l'8 aprile era stato detto che «il fronte armato cessa ogni attività», mentre in una successiva comunicazione telefonica il 29 aprile era stato smentito lo scioglimento».

BASTA UNA

F.A.C. SIMILE

cronaca di un esperimento

13 maggio 1987

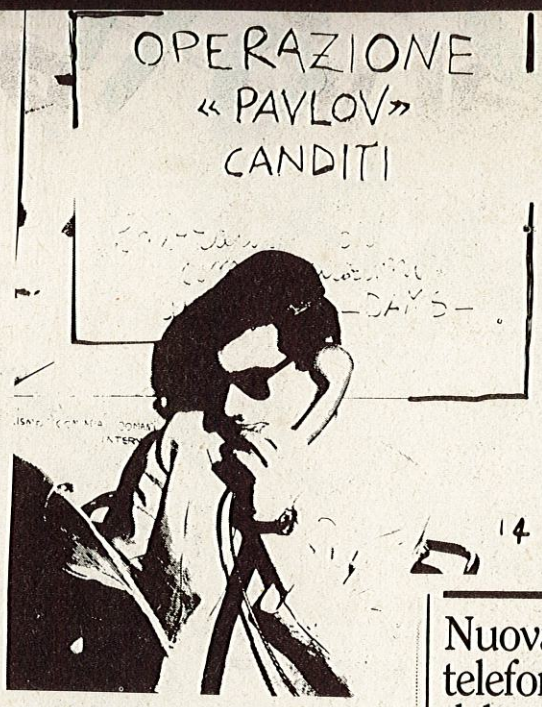
ore 11,30

Ci troviamo in riunione come Laboratorio delle comunicazioni di massa nell'ufficio studenti in via Guerrazzi, 20. Stiamo portando a termine una operazione di verifica denominata "Operazione Pavlov/Canditi". Questa è nata da una riflessione sui quotidiani locali, in particolare, sul trattamento delle notizie etichettate "terrorismo". Sotto questa formula si definisce all'interno della struttura ed organizzazione giornalistica un vero e proprio genere, commistione di "cronaca politica" e "cronaca nera" che assume all'interno dell'economia delle news un alto valore notizia. Lo spunto di queste osservazioni ci è stato fornito dalla nostra esperienza di collettivo universitario. Ogni volta che ci rivolgiamo alle redazioni giornalistiche per la pubblicazione di informazioni riguardanti la nostra attività, sia sotto forma di comunicato stampa che di telefonata, queste non vengono pubblicate oppure sono rese note, ma sviate nel loro significato. Appare palese, nei quotidiani locali, che notizie sul terrorismo (ad esempio sui F.A.C.), anche se apprese attraverso una telefonata, invadano le prime pagine.

L'esperimento che vogliamo eseguire è quello di fare, etichettandoci F.A.C., una telefonata alle redazioni del Carlino e dell'A.N.S.A. e secondo la nostra ipotesi domani saranno riservati spazi giornalistici a questa falsa notizia. E' già pronta una smentita nel caso in cui i "giornalisti/poliziotti" cadano nella trappola da noi tesa.

Il testo con cui simuliamo i F.A.C. è questo:

- questo è un comunicato del F.A.C. Sono inutili tutte le campagne repressive e diffamatorie lanciate dallo stato italiano, non serviranno a spezzare la lotta armata dei proletari. Stiamo consolidando le nostre forze e presto avrete nostre notizie. Colpiremo la farsa elettorale della borghesia italiana. Organizzare la lotta armata onore a tutti i comunisti caduti combattendo. F.A.C-



Fra pochi minuti usciremo e ci dirigeremo alla cabina telefonica fra via Guerrazzi e via Santo Stefano. Saremo tutti presenti e testimoni della telefonata.

ore 11,50

Siamo alla cabina decisa per l'operazione, ma ci sono dei problemi di carattere tecnico: la cabina non ha porte ed è in una posizione molto rumorosa.

Decidiamo di spostarci.

ore 11,55

Ci troviamo in via S. Petronio vecchio e facciamo la prima telefonata al Resto del Carlino, 536111.

- "Mi passi la cronaca per favore. Pronto, prendi nota. Questo è un comunicato dei.... hanno messo giù!"

Continuiamo l'esperimento anche se non siamo riusciti a comunicare con il Resto del Carlino. Telefoniamo alla redazione locale dell'A.N.S.A.; 228685; è in linea:

- "Pronto, prendi nota. Questo è..."

E' conclusa la telefonata all'A.N.S.A., cambiamo cabina e ritelefoniamo al Resto del Carlino.

ore 12,00

Siamo in un'altra cabina telefonica in piazza Carducci.

536111.

- "Questo è un comunicato del F.A.C. Prendi nota.....

Si conclude la "operazione Pavlov/canditi, non ci resta che attendere i quotidiani di domani. Ritorniamo al D.A.M.S.....

UNITÀ 14-5-'87

Nuova telefonata del «F.A.C.»

Con una telefonata alla redazione bolognese dell'Ansa alle 12.05 di ieri un uomo precisando di parlare a nome del Fac (Fronte Armato Comunista) ha detto, che «Sono completamente inutili le campagne repressive e diffamatorie lanciate dallo Stato italiano perché non serviranno a spezzare la lotta armata dei proletari. Stiamo consolidando le nostre forze e presto - ha aggiunto - avrete notizie. Colpiremo la fascia elettorale della borghesia italiana».

Il Fac annunciò la sua costituzione il 17 aprile del 1985 e da allora ha rivendicato diversi piccoli attentati incendiari compiuti a Bologna. In una telefonata all'Ansa l'8 aprile era stato detto che «Il Fronte Armato cessa ogni attività», mentre in una successiva comunicazione telefonica. Il 29 aprile era stato smentito lo scioglimento dell'organizzazione precisando che «Il Fronte Armato Comunista non si è sciolto, ma sono state epurate solo alcune persone». La cessazione dell'attività del Fac è stata poi riconfermata in una telefonata del 2 maggio nella quale un uomo ha annunciato che l'organizzazione, dopo una frattura al suo interno, si era definitivamente sciolta.

I GIORNALI, IL F.A.C E IL DAMSTERDAMNED

TELEFONATA

Una volta un cane randagio magro, spelacchiato ed affamato incontrò un suo collega ben pasciuto e rotondetto - "Ma come diavolo fai?" chiese il primo. "Dove diavolo trovi da mangiare?!" -

"Semplice!" rispose l'altro con un sorriso. "Vado ogni giorno davanti ad una casa che solo io conosco e suono il campanello. Esce un vecchio signore in camice bianco ed appena comincio a sbavare lui mi mi dà da mangiare ....." -

Se un qualsiasi collettivo studentesco, o anche un gruppo culturale provasse a telefonare ad un quotidiano locale per annunciare un appuntamento o fare una dichiarazione politica, sicuramente sentirebbe dall'altra parte dell'apparecchio una risposta un po' infastidita: "Sì. Ma abbiamo bisogno di un comunicato scritto!".

Ci sembra giusto. Fa parte delle normali necessità redazionali; un comunicato orale potrebbe essere capito male, potrebbe smarrirsi nell'affollato cervello del giornalista; qualcuno potrebbe poi negare di averlo mai fatto, ecc. ecc...

State sicuri che poi il comunicato non verrà pubblicato o verrà squartato a tal punto da risultare estremamente sibillino.

E' quanto succede spesso ai "collettivi universitari", soprattutto nei rapporti con le redazioni di alcuni dei giornali locali.

più fortuna hanno invece quelli del F.A.C. (fronte armato comunista).

A loro basta una telefonata per conquistare un articolo sui quotidiani e magari un dispaccio nazionale dell'A.N.S.A.

Annunciando per telefono il loro scioglimento, si sono addirittura guadagnati un articolo in prima pagina sul Carlino Bologna del 9 aprile 1987 con il solito omaggio di uno stupido commento di R. Canditi.

E' bastata poi un'altra telefonata a "Repubblica" per guadagnare un altro articolo ("Repubblica del... aprile 1987) dichiarando totalmente l'opposto e cioè che il F.A.C. non si era affatto sciolto.

Perchè?

Qual è il criterio giornalistico o la politica delle notizie che regola queste scelte?

Cosa spinge alcuni giornalisti a pubblicare e pubblicizzare i comunicati del misterioso F.A.C. (e se fossero dei mitomani o addirittura un solo mitomane?) e a tacere su tutte le esperienze politiche, fra l'altro pubbliche e verificabilissime, dei "collettivi universitari"?

E' che il terrorismo oltre ad essere un fenomeno politico e militare dentro alla società, è un vero e proprio genere dentro i media.

Un genere che tira sempre; un po' quello che per tantissimi anni è stato il Western per il cinema.

Il genere terrorismo fa da area di intersezione fra gli altri due generi forti e tradizionali della stampa italiana: "la nera" e la "cronaca politica".

Permette al giornalista di lavorare innestando continuamente i commenti politici sull'attività meramente referenziale.

Cosa farsene e cosa dire del solito fidanzato che sgozza i parenti di lei e poi si uccide?

Il terrorismo, come genere giornalistico, ha talmente "servito" la stampa di questi ultimi quindici anni che sembra essere un peccato dovervi rinunciare.

Per questo basta una telefonata.

Una qualsiasi telefonata, purchè richiami in vita il genere quasi esaurito, e perchè il giornalista si preoccupi di inserire la notizia bene in vista nella cronaca locale spesso senza "brividi".

Sembra che i giornali abbiano talmente interiorizzato questo "paradigma della strategia della tensione" che lo riproducono continuamente e non ne possono fare a meno.

COMUNICAZIONI di MASSA - LABORATORIO di studenti in CHASQA cooperativa

stampa:Coop BOLD MACHINE BO Tel.051/523446

I corsi 1986-87 sono finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo
CESCOT
FAC
SIMILE
OPERAZIONE
"PAVLOV"
CANDITI
Laboratorio di
comunica
di messa